COMUNE DI CARINOLA
Provincia di Caserta
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Settore Affari Generali
Piazza O.Mazza -0823/734211 Fax 0823/939159

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 20 del 28.07.2018

Oggetto: delibera di G.C. n. 76 del 13/07/2018 avente ad oggetto: "Servizio integrato di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica e delle attività connesse alla riqualificazione, messa a norma, collaudo, ammodernamento tecnologico e funzionale dell'intero impianto di pubblica illuminazione" Accettazione proposta collegio arbitrale. Provvedimenti.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 20.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione ordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg. Consiglieri nei termini fissati dall'art. 21 del regolamento del Consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	Presenti	Assenti
Russo Antonio - Sindaco	P	
Di Maio Rosa		X
Migliozzi Antonietta		X
Capriglione Pina	P	
Nicolò Mario	P	
Mazzucchi Elisa	P	
Giacca Francesco	P	
Marrese Antimo	P	
Nardelli Antonio	P	
Di Biasio Francesco		X
Sorvillo Maria	P	
Tuozzi Giuseppina	P	
De Spirito Renato Luigi	P	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.
Presiede la sig.ra Pina Capriglione nella qualità di vice presidente del consiglio comunale, la quale constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello Statuto Comunale.
Si dà atto che l'indicazione dei presenti e degli assenti è riferita al momento iniziale alla seduta e che nei verbali di deliberazione sono riportate in dettaglio presenze e assenze per ogni singolo punto.

COMUNE DI CARINOLA
Provincia di Caserta
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Settore Affari Generali
Piazza O. Mazza -0823/734211 Fax 0823/939159

Il Sindaco Antonio Russo illustra il punto in oggetto dando lettura della proposta della deliberazione agli atti.

A questo punto dei lavori entra in aula la Dott.ssa Antonietta Migliozzi che assume la presidenza fino ad allora tenuta dalla vice presidente Pina Capriglione e si rileva che il numero dei consiglieri presenti passa da 10 a 11.

Al termine della relazione del Sindaco Russo interviene la consigliera Dott.ssa Maria Sorvillo capogruppo P.D. rilevando in particolare che la proposta non risulta in linea con la perizia concludendo afferma la necessità di rinviare il punto in oggetto per riformulare la proposta.

Il Sindaco Antonio Russo replica spiegando ulteriormente le ragioni della proposta sottolineando che questa va nell'interesse dell'amministrazione, così come è stato valutato e ritenuto dai tecnici.

Di seguito interviene il consigliere De Spirito del movimento 5 stelle, che dopo una lunga disamina negativa della proposta conclude dichiarando il proprio voto contrario.

A questo punto dei lavori si rileva che lascia l'aula la consigliera Pina Capriglione e che il numero dei presenti passa da 11 a 10.

Appena dopo si allontana dall'aula anche il consigliere Antonio Nardelli, pertanto il numero dei presenti passa da 10 a 9.

Sull'argomento si succedono ulteriori interventi del sindaco Russo, della consigliera Sorvillo e del consigliere De Spirito, tutti incentrati sull'analisi di merito della proposta. A seguire si registrano anche interventi della presidente Migliozzi e dell'Ing. Vincenzo Enrico Ruosi, nella veste di tecnico di fiducia dell'ente nella vicenda.

Al termine della discussione la presidente Migliozzi pone a votazione il punto in oggetto con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n. 9

Favorevoli n. 7

Contrari n. 2 (Sorvillo, De Spirito)

Astenuti nessuno

(Assenti Di Maio, Di Biasio, Nardelli, Capriglione)

Successivamente la vice presidente Capriglione pone a votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n. 9

Favorevoli n. 7

Contrari n. 2 (Sorvillo, De Spirito)

Astenuti nessuno

(Assenti Di Maio, Di Biasio, Nardelli, Capriglione)

Oggetto: SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IVI COMPRESA LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RIQUALIFICAZIONE, MESSA A NORMA, COLLAUDO, AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE DELL'INTERO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.
Accettazione proposta collegio arbitrale.

PREMESSO:
-che L'impianto di Illuminazione Pubblica del Comune di Carinola risulta a tutt'oggi, gestito dalla concessionaria SO.L.E. S.p.A. GRUPPO Enel, del Gruppo ENEL distribuzione S.p.A., giusta aggiudicazione di procedura di evidenza pubblica disposta con determinazione Area Tecnica n. 114/2003, e per un importo netto contrattuale pari ad € 3.428.215,95, oltre Iva di legge;
-che, per l'effetto, con contratto rep. n. 56 del 26.06.2003, registrato all'Ufficio delle Entrate di Teano-Sezione Staccata di Sessa Aurunca (CE) in data 30.06.2003 n. 1077, veniva affidato il servizio in oggetto, all'A.T.I. So.l.e. S.p.A. – Gruppo ENEL / S.A.COM. S.r.l., con Impresa Capogruppo Mandataria So.l.e. S.p.A. – Gruppo ENEL per l'importo, al netto del ribasso d'asta del 0,5% , di € 3.428.215,95, per n. 20 anni;
-che con Delibera di G.C. n.68 del 01.06.2016 con la quale si prendeva atto del parere del legale incaricato e:

- si dava atto di indirizzo all'UTC al fine di attivare le procedure necessarie per risolvere il contratto di appalto n. 56 del 26.06.2003, registrato all'Ufficio delle Entrate di Teano-Sezione Staccata di Sessa Aurunca (CE) in data 30.06.2003 n. 1077
- intraprendere tutte le azioni al fine di evitare possibili azioni di danno da ritardo e quelle per i pregiudizi erariali derivanti da ulteriori rinvii;
- si rinviava a successivo provvedimento la definizione delle relative pendenze economiche, disponendo, altresì, che il saldo lavori, e la cauzione definitiva, vengano tenuti a disposizione per ristorare i danni derivanti all'Amministrazione dalla stipula di un nuovo contratto e dall'esecuzione d'ufficio degli eventuali lavori di demolizione.

-che in data 25.07.2016 con nota prot.8188, l'Amministrazione Comunale dava avvio al procedimento amministrativo di risoluzione contrattuale in danno
-che con nota prot.11077 da parte dello studio Buco-Fastoso – Razzano, incaricato dalla mandataria ENEL Sole, si invitava il comune di Carinola, al rispetto dell'art.20 del contratto di appalto, a norma del quale *"le controversie che dovessero sorgere tra l'A.C. ed il Gestore...,quale che sia la loro natura,..., saranno devolute ad un collegio arbitrale composto da tre membri..."*;
-che per quanto previsto dall'art.1 c.19 del L.190/2012,: *"le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ..., possono essere deferite ad arbitri* ***previa autorizzazione motivata*** *da parte dell'organo di governo dell'amministrazione"*;

DATO ATTO:
- che con delibera di G.C. n. 101/bis del 06.10.2016, si autorizzava il Sindaco a costituirsi, nei modi e termini di legge, nell'instaurando giudizio arbitrale promosso dalla soc. ENEL Sole quale mandataria dell'ATI ENEL Sole/SACOM concessionario del SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IVI COMPRESA LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RIQUALIFICAZIONE, MESSA A NORMA, COLLAUDO, AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE DELL'INTERO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE;
-che con il medesimo atto si conferiva l'incarico per la difesa e la rappresentanza dell'Ente al prof.avv. Felice Laudadio con studio in Napoli, a ciò delegandolo in ordine al giudizio arbitrale, conferendo all'uopo, mandato con ogni più ampia facoltà di legge;
-che con successiva delibera di G.C. n. 39 del 02.03.2017 veniva nominato arbitro il prof. ing. Ferdinando Luminoso con studio in Caserta alla Via Rosselli,3;
-che il collegio arbitrale, con propria Ordinanza del 17.01.2018, individuava quale CTU per la controversia, il prof. ing. Massimo Vitelli (Professore Ordinario di Elettrotecnica presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli)

-che in data 04 Luglio 2018, il collegio arbitrale composto da:

- avv. Francesco Maria Caianiello (Presidente)
- dott. ing. Giovanni Verazzo (arbitro ENELSole)
- prof. ing. Ferdinando Luminoso (arbitro comune di Carinola)

Letta la CTU depositata, alla luce anche delle controdeduzioni fornite delle parti, tenuto conto dell'alea del Giudizio, ha ritenuto, prima di rimettere la causa in decisione, di avanzare proposta transattiva alle parti, secondo le linee direttive indicate nell'Ordinanza stessa.

RITENUTO:

-che l'ATI ENEL Sole/Sacom, avanzava richieste di credito riferibili ai soli canoni non percepiti alla data del 31.12.2017, per un ammontare complessivo di circa € 1.175.000,00 oltre interessi;

- che il Responsabile del Settore LLPP con determina N.94 del 18.11.2015, provvedeva alla rideterminazione dei canoni rettificati sulla scorta delle risultanze delle relazioni acquisite e delle correzioni apportate al calcolo del canone;

-che a seguito delle rettifiche apportate, il credito vantato dall'ATI, alla data del 31.12.2017, veniva riveduto in circa € 1.070.000,00, fatte salve le eventuali modifiche ed aggiornamenti da operare e da detrarre i pagamenti già effettuati;

- che la CTU, verificati dettagliatamente i pagamenti percepiti ed effettuate le doverose rettifiche al calcolo del canone, certificava un credito per l'ATI al 31.12.2017, pari ad € 1.001.562,93, a cui vanno aggiunti gli interessi moratori pari ad ulteriori € 180.314,71 per complessivi **€ 1.181.877,64 oltre IVA**;

-che comunque l'impianto di pubblica illuminazione versava ancora in condizioni tali da non poter essere collaudabile, né certificabile in ordine alla sicurezza ed al rispetto della normativa di settore;

VERIFICATO:

-che la citata ordinanza collegiale del 04.luglio.2018, proponeva quale soluzione transattiva le seguenti linee direttive:

1. il Comune di Carinola, a totale compensazione dei crediti vantati da parte dell'ATI, si obbliga al pagamento della somma di € 850.000,00 (ottocentocinquantamila/00) **omnicomprensiva** di ogni accessorio di legge da versarsi con un piano rateale da concordare con l'ENEL Sole;
2. le spese di funzionamento del collegio arbitrale, a carico delle parti per il 50% ciascuna, vengo poste esclusivamente a carico della ENEL Sole, esonerando il Comune di Carinola da ulteriori pagamenti;
3. la soc. ENEL Sole, con ogni relativo onere economico, si impegna al rilievo dell'esistente impianto, la progettazione esecutiva e la realizzazione di tutti gli interventi necessari per la messa a norma del medesimo impianto e per la rimozione dei vizi presenti, nonché le spese occorrenti per l'emissione del certificato di collaudo;
4. le parti risolveranno consensualmente il contratto a partire dal primo giorno successivo alla data di emissione del certificato di collaudo;
5. le parti concordemente, rinunciano agli atti del giudizio, con contestuale dichiarazione di estinzione dello stesso giudizio da parte del Collegio arbitrale.

- che nella stessa Ordinanza, si ordinava la preventiva comparizione delle parti al fine di addivenire alla transazione per il giorno 16 luglio 2018 presso la costituita sede del collegio in Caserta.

- che esaminata la proposta e riscontrata la ragionevole convenienza per l'Ente, che vedrebbe definitivamente risolta la annosa problematica legata al contratto di concessione relativo all'impianto di P.I.;

- che il legale nominato prof. Felice Laudadio, proponeva l'accettazione della proposta transattiva, in quanto l'alea del giudizio potrebbe comportare risultanze meno favorevoli per il Comune di Carinola;

DATO ATTO:

-che appare necessario approvare la proposta di cui alla ordinanza del collegio arbitrale del 04 luglio 2018;

-che la Giunta Comunale, visto quanto di propria competenza, con provvedimento n.76 del 13.07.2018 approvava la proposta del Collegio Arbitrale e demandava al C.C. per gli atti di competenza.

Ritenuto, pertanto, dover provvedere in tal senso con la predisposizione della presente proposta;

- VISTO il D. Lgs. 20.04.2016 n. 50;
- VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.O.EE.LL.)
- VISTO lo Statuto Comunale vigente;

- RISCONTRATA la propria competenza ai sensi dell'art.107 del D.Lgs. 267/2000;
- visto il D.Lgs.267 del 18.08.2000
- Visto la L.241/90

Per quanto sopra **PROPONE** al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1) prendere atto di tutto quanto in premessa riportato che qui si intende integralmente riportato ed accettato;
2) prendere atto della delibera di G.C. n.76 del 13.07.2018;
3) approvare la proposta transattiva del collegio arbitrale del 04.07.2018 in quanto la stessa appare rispondente alle aspettative dell'Amministrazione oltreché valutata la notevole complessità del giudizio, la mancata accettazione della transazione potrebbe comportare risultanze meno favorevoli per il Comune di Carinola;
4) approvare per le proprie competenze i termini della transazione indicati nell'Ordinanza Collegiale dei 04.07.2018;
5) autorizzare il Sindaco Antonio Russo alla sottoscrizione degli atti necessari per definire il giudizio.

Pareri ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267

SETTORE TECNICO

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere:
Motivazione FAVOREVOLE

Lì, 23/07/2018

Il responsabile del settore

SETTORE FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile del presente atto si esprime parere:
Motivazione favorevole

Lì, 23/7/2018

Il responsabile del settore

ATTESTAZIONE della copertura finanziaria resa ai sensi dell'art.. 151 comma 4 del d.lgs 18.08.2000,n.267.
La somma di €. _____ viene impegnata e trova copertura finanziaria nello stanziamento del Tit. _____ Cap. _____ del Bilancio _____.

Il responsabile del settore

C:\Documents and Settings\Loredana\Documenti...

Contrari 0. Astenuti 0. Favorevoli 10. All'unanimità.

Segretario:
Unanimità.

Presidente CAPRIGLIONE: ***3° Punto all'Ordine del Giorno (ex 5°)***
Procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno:
"Del.G.C.n.76 del 13/07/2018 avente ad oggetto: "Servizio integrato di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, Ivi compresa la fornitura di energia elettrica e delle attività connesse alla riqualificazione, messa a norma, collaudo, ammodernamento tecnologico e funzionale dell'intero impianto di pubblica illuminazione". Accettazione proposta collegio arbitrale. Provvedimenti"
Relaziona il sindaco.

Sindaco RUSSO:
Innanzitutto devo ringraziare l'ingegnere Ruosi per il lavoro egregio che ha svolto e per il contributo che ha dato all'amministrazione perché attraverso la sua azione finalmente si è messo ordine in una, in un, in un problema che ci ha visti impegnato nel corso di vari anni per il passato. L'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Carinola risulta a tutt'oggi gestito dalla concessionaria Sole, società per azioni gruppo Enel, del gruppo Enel Distribuzione società per azioni, giusta aggiudicazione di procedura di evidenza pubblica disposta con determinazione area tecnica numero 114 del 2003 e per un importo netto contrattuale pari ad euro 3 milioni 428 mila oltre Iva di legge, che per l'effetto con contratto repertorio numero 56 del 26/6/2003 registrato all'ufficio delle entrate di Teano, sezione distaccata di Sessa Aurunca, in data 30/6/2003 numero 1077 veniva affidato il servizio in oggetto all'Ati Sole società per azioni gruppo Enel, Sacom Srl, con impresa capogruppo mandataria Sole società per azioni gruppo Enel per l'importo al netto del ribasso d'asta del 0, 5 per cento di euro 3 milioni 428. 215 per numero venti anni.
Che con delibera di Giunta comunale numero 68 dell'1/6/2016 con la quale si prendeva atto del parere del legale incaricato e si dava atto di indirizzo all'ufficio tecnico al fine di attivare le procedure necessarie per risolvere il contratto di appalto numero 56 del 26/6/2003 registrato all'ufficio delle entrate di Teano, sezione staccata di Sessa Aurunca, in data 30/6/2003 numero

1077, intraprendere tutte le azioni al fine di evitare possibili azioni di danno da ritardo e quelle per i pregiudizi reali derivanti da ulteriori rinvii. Si rinviava a successivo provvedimento la definizione delle relative pendenze economiche disponendo altresì che il saldo lavori e la cauzione definitiva vengano tenuti a disposizione per ristorare i danni derivanti all'amministrazione dalla stipula di un nuovo contratto e dall'esecuzione d'ufficio degli eventuali lavori di demolizione. Che in data 25/7/2016 con nota protocollo 8188 l'amministrazione comunale dava avvio al procedimento amministrativo di risoluzione contrattuale in danno.

Che con nota protocollo 11077 da parte dello studio Duca, Fastoso, Razzano incaricato dalla mandataria Enel Sole si invitava il Comune di Carinola al rispetto dell'articolo 20 del contratto di appalto, a norma del quale le controversie che dovessero sorgere tra l'amministrazione comunale e il gestore quale che sia la loro natura saranno devolute ad un collegio arbitrale composto da tre membri, che per quanto previsto dall'articolo 1 della legge 190/2012 le controversie su diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture possono essere definite ad arbitri previa autorizzazione motivata da parte dell'organo di governo dell'amministrazione, dando atto che con delibera di Giunta comunale numero 101 bis del 6/10/2016 si autorizzava il sindaco a costituirsi nei modi e termini di legge nell'instaurando giudizio arbitrale promosso dalla società Enel Sole quale mandataria dell'Ati Enel Sole Sacom concessionaria del servizio integrato di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica e delle attività connesse alla riqualificazione, messa a norma, collaudo, ammodernamento tecnologico dell'intero impianto di pubblica illuminazione, che con il medesimo atto si conferiva incarico per la difesa e la rappresentanza dell'ente al professore Felice Laudadio con studio in Napoli, a ciò delegandolo in ordine al giudizio arbitrale e conferendo all'uopo mandato con ogni più ampia facoltà di legge. Che con successiva delibera di Giunta comunale numero 39 del 2/3/2017 veniva nominato arbitro il professor ingegnere Ferdinando Luminoso con studio in Caserta alla via Rosselli 3. Che il collegio arbitrale con propria ordinanza del 17/1/2018 individuava quale Ctu per la controversia il professor ingegnere Massimo Vitelli, professore ordinario di elettrotecnica presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Che in data 4 luglio 2018 il collegio arbitrale composto da Avvocato Francesco Maria Caianiello Presidente, dottor ingegner Giovanni Verazzo arbitro in rappresentanza dell'Enel sole, professor ingegner Ferdinando Luminoso arbitro in rappresentanza del Comune di

Carinola, letta la Ctu depositata alla luce anche delle controdeduzioni fornite dalle parti, tenuto conto dell'alea del giudizio ha ritenuto prima di rimettere la causa in decisione di avanzare proposta transattiva alle parti secondo le linee direttrici indicate nell'ordinanza stessa.

Ritenuto che l'Ati Enel Sole Sacom avanzava richieste di credito riferibili ai soli canoni non percepiti alla data del 31/12/2017 per un ammontare complessivo di circa euro 1 milione e 175 oltre interessi, che il responsabile del settore lavori pubblici con determina numero 94 del 18/11/2015 provvedeva alla rideterminazione dei canoni rettificati sulla scorta delle risultanze delle relazioni acquisite e delle correzioni apportate al calcolo del canone, che a seguito delle rettifiche apportate i crediti vantati dall'Ati alla data del 31/12/2017 veniva riveduto in circa euro 1 milione e 70 mila fatte salve le eventuali modifiche ed aggiornamenti da operare e da detrarre i pagamenti già effettuati. Che la Ctu verificati dettagliatamente i pagamenti percepiti ed effettuate le doverose rettifiche al calcolo del canone certificava un credito per l'Ati al 31/12/2017 pari ad euro 1 milione e 001 mila, a cui vanno aggiunti gli interessi moratori pari ad ulteriori euro 180 mila, per complessivi euro 1 milione e 180 mila. Che comunque l'impianto di pubblica illuminazione versava in condizioni tali da non poter essere collaudabile né certificabile in ordine alla sicurezza e al rispetto della normativa di settore. Verificato che la citata ordinanza collegiale del 4 luglio 2018 proponeva quale soluzione transattiva le seguenti linee direttive.

Uno: il Comune di Carinola a totale compensazione dei crediti vantati da parte dell'Ati si obbliga al pagamento della somma di euro 850 mila, onnicomprensiva di ogni accessorio di legge da versarsi con un piano rateale da concordare con l'Enel Sole. Le spese del funzionamento del collegio arbitrale a carico delle parti per il 50 per cento ciascuna venga posto esclusivamente a carico dell'Enel Sole, esonerando il Comune di Carinola da ulteriori pagamenti. La società Enel Sole per ogni relativo onere economico si impegna a... (Incomprensibile) dall'esistente impianto la progettazione esecutiva e la realizzazione di tutti gli interventi necessari per la messa a norma del medesimo impianto e per la rimozione dei vizi presenti nonché le spese occorrenti per l'emissione del certificato di collaudo. Le parti risolveranno consensualmente il contratto a partire dal primo giorno successivo alla data di emissione del certificato di collaudo.

Le parti concordemente rinunciano agli atti del giudizio con contestuale dichiarazione di estinzione dello stesso giudizio da parte del collegio arbitrale, che nella stessa ordinanza si ordinava la preventiva comparizione delle parti al fine di addivenire alla transazione per il

giorno 16 luglio 2018 presso la costituita sede del collegio in Caserta, che esaminata la proposta e riscontrata la ragionevole convenienza per l'ente che verrebbe definitivamente l'annosa problematica legata al contratto di concessione relativo all'impianto di pubblica illuminazione. Che il legale nominato professore Felice Laudadio proponeva l'accettazione della proposta transattiva in quanto l'alea del giudizio potrebbe comportare risultanze meno favorevoli per il Comune di Carinola. Dato atto che appare necessario approvare la proposta di cui alla ordinanza del collegio arbitrale del 4 luglio 2018, che la Giunta comunale visto quanto di propria competenza con provvedimento numero 76 del 13/7/2018 approvava la proposta del collegio arbitrale e demandava al Consiglio comunale per gli atti di competenza. Per quanto sopra quindi si propone al Consiglio comunale l'adozione della presente deliberazione, prendere atto di tutto in premessa riportato che qui si intende integralmente riportato ed accettato, prendere atto della delibera di Giunta comunale numero 76 del 13/7/2018, approvare la proposta transattiva del collegio arbitrale del 4/7/2018 in quanto la stessa appare rispondente alle aspettative dell'amministrazione oltre che valutata la notevole complessità del giudizio, la mancata accettazione della transazione potrebbe comportare risultanze meno favorevoli per il Comune di Carinola. Approvare per le proprie competenze i termini della transazione indicati nell'ordinanza collegiale del 4/7/2018, autorizzare il sindaco alla sottoscrizione degli atti necessari per definire il giudizio.

Alle ore 20:25 entra in aula il Presidente MIGLIOZZI.
Presenti 11. Assenti 2.

Presidente MIGLIOZZI:
Buonasera, buonasera a tutti, perdonatemi il ritardo ma motivi di lavoro mi hanno impedito di arrivare per tempo. Ringrazio la vice Presidente per aver fin adesso diretto i lavori e il dottore Ricciardi per la presenza di notaio della seduta. Penso che siamo arrivati al terzo punto all'ordine del giorno, segretario?

Segretario:
Sì.

Presidente MIGLIOZZI:

C'è qualche consigliere che vuole intervenire sulla relazione del sindaco? La consigliera Sorvillo, prego.

Consigliere SORVILLO:

Allora la proposta che è stata avanzata dal collegio arbitrale e che viene posta questa sera in approvazione a mio parere non..., non risulta in linea con la perizia redatta dal..., dal Ctu ingegnere Verazzo, perché in effetti vedo che da una lettura delle, dei quesiti posti e le risposte che sono state date dal peri..., dal perito evidenziano una maggiore inadempienza contrattuale da parte del, dell'Enel Sole rispetto al..., al Comune di Carinola. Quindi ritengo in effetti che questo Consiglio comunale dovrebbe, chiedo proprio a questo Consiglio di rinviare questo punto all'ordine del giorno per rimodulare questa proposta. Perché dalle..., dalle risposte che sono state date dal perito si evince quindi una maggiore, sì l'ente è carente, è moroso per quanto riguarda i pagamenti.

Però come dice appunto il..., il perito, tutto l'impianto è in condizione che non può essere collaudato, non è certificabile in ordine alla normativa sulla sicurezza. Per essere quindi più favorevoli al, avere quindi una transazione migliore per l'ente, io proporrei di aggiornare questo punto all'ordine del giorno e discuterlo anche in presenza del, cioè dell'ingegnere Luminoso che è l'arbitro del..., del nostro Comune, il perito del nostro Comune, per un approfondimento tecnico e per un approfondimento giuridico per, con il professore Laudadio. Anche perché dai pareri che ha espresso inizialmente il legale ha dato indirizzo alla Giunta per risolvere il contratto in danno a Enel Sole, poi successivamente ha condiviso la proposta transattiva con le motivazioni che sono state espresse nel suo parere.

Tutto questo proprio per rimodulare in modo da avere una proposta transattiva più, quanto più favorevole possibile per l'ente, perché in questo caso 850 mila euro sono, sì, sono tanti il risparmio però in effetti se c'è un concorso di colpa alla fine c'è un risparmio appena del, circa del venti per cento insomma favorevole al... Va beh, più gli interessi, insomma tutto quello che deve essere calcolato. Quindi chiedevo anche per rendere, cioè dare questa possibilità di una transazione favorevole e quindi rendere anche immune cioè da qualsiasi responsabilità di danno erariale che possa ricadere in capo al Consiglio comunale. Tutto questo pure per non aggravare ulteriormente il piano di riequilibrio pluriennale che deve essere, deve essere redatto.

Sindaco RUSSO:

Mi rendo perfettamente conto che forse nella..., nella relazione sono stato lacunoso.

Consigliere SORVILLO:

No, no, va beh quello si legge qui sul...

Sindaco RUSSO:

No, gli 850 mila euro che cosa sono? Sono i ca..., sono i canoni che il Comune di Carinola avrebbe dovuto versare, che si è instaurato un contenzioso tra noi e la società. Immediatamente abbiamo bloccato i pagamenti. Per contratto il Comune di Carinola doveva versare a questa società dei canoni mensili che il Comune di Carinola non ha versato, ha congelato. Quei canoni versa..., se li versavi avrebbero superato il milione di euro. Gli 850 mila se ho capito di che stiamo parlando? Stiamo parlando di questo. Allora...

Consigliere SORVILLO:

Eh, la proposta di transazione è di 850 mila euro.

Sindaco RUSSO:

Ma sono i canoni che la società avrebbe dovuto percepire e non ha percepito.

Consigliere SORVILLO:

E non ha percepito perché comunque la..., la società comunque non ha rispettato i termini del contratto, perché comunque in ordine, non è possibile fare, certificare un certificato di collaudo, non è possibile...

Sindaco RUSSO:

No, cioè non è che non ha...

Consigliere SORVILLO:

Poi ho pure ho visto, ho letto la relazione del, dell'ingegnere Ruosi, pure i punti, i punti luminosi c'è uno spreco, non sono stati messi a norma con le lampade e tutto il resto.

Sindaco RUSSO:

No, da quello che è venuto, da quello che è venuto fuori è che ci stanno delle responsabilità da parte della società e da parte del Comune di Carinola.

Consigliere SORVILLO:
Eh, appunto!.

Sindaco RUSSO:
No, quindi dovremmo attivare l'azione di responsabilità.

Consigliere SORVILLO:
Di entrambi.

Sindaco RUSSO:
Nei confron..., no, nei confronti di chi ha determinato. Allora i problemi sono due. Oggi noi sia..., siamo chiamati ad adottare un atto che va nella direzione della garanzia totale dell'ente e dei nostri concittadini perché questo è un contratto che è stato stravolto, o per meglio dire è un lavoro, è un appalto, è un'opera che non è stata realizzata secondo progetto. È stato realizzato un impianto completamente diverso rispetto a quello che è stato messo in appalto. E c'è l'ingegnere Ruosi qua presente che...

Consigliere SORVILLO:
Sì, l'ho letto, sì.

Sindaco RUSSO:
Lo invito ad intervenire se ricordo male o se dico delle inesattezze. Allora il problema qual è? Ci stanno delle responsabilità da parte dell'amministrazione comunale e da parte della società, che si doveva realizzare un'opera, è stata stravolta quell'idea originaria e si è realizzata un'altra cosa. Questo è quello che è venuto fuori. Attraverso l'azione che si è svolta negli anni cosa è venuto fuori? Ma questo chi è che l'ha portato fuori è l'ingegnere Ruosi e l'ingegnere Luminoso, da noi incaricato perché noi ci siamo posti il problema se l'impianto stava a norma oppure no. È venuto fuori che l'impianto presentava delle forti criticità e non era collaudabile. Noi siamo partiti con la rescissione contrattuale. L'Enel ci ha richiamato e ci ha portato all'arbitrato, che lo prevede la legge, mi pare che era addirittura un obbligo contrattuale per

quanto riguarda noi. Si è impostata un'azione che ci ha portato a questo risultato. Allora l'Enel non percepisce, l'Enel Sole non percepisce canoni da parte del Comune di Carinola da qualche anno. Quei canoni se corrisposti superano abbondante il milione di euro. Enel che dice? Tu a me dovevi dare un milione di euro, ce ne prendiamo 850 mila, rinunciamo agli interessi. Poi ti mettiamo a norma l'impianto a spese nostre, è tutto previsto. Quindi allora io il discorso lo andrei a scindere ma venendo sulla tua impostazione, poiché oggi noi forse possiamo mettere tutto diciamo, possiamo mettere veramente la pietra sopra a questa vicenda, possiamo fare gli interessi del Comune di Carinola, poi potremmo pure attivare le procedure per individuare le responsabilità perché i periti hanno portato fuori delle responsabilità che sono pure in capo all'ente, perché tutto questo è stato possibile realizzarlo perché l'ente probabilmente non ha svolto la funzione di controllo. Enel Sole ha realizzato un impianto completamente diverso a quello che era progettato. Il Comune di Carinola glielo ha consentito, l'ha favorito o l'ha sollecitato e allora si è arrivati poi alla conclusione che l'impianto non era collaudabile. Oggi noi potremmo venire a capo della vicenda attraverso questo atto che i tecnici incaricati da noi lo ritengono un atto estremamente..., estremamente vantaggioso per noi, però stiamo parlando di questo. Allora con questa transazione noi diamo alla società molto di meno rispetto al dovuto perché i canoni sono dovuti per legge, ci devono mettere a norma l'impianto prima di abbandonare il campo e se ne vanno.

Consigliere SORVILLO:

No, ma io dicevo, cioè non è che non sono d'accordo, io dicevo di rimodulare ancora perché siccome c'è un concorso di responsabilità quindi io dicevo di rimodulare ancora quanto meglio una proposta favorevole per l'ente. Forse non..., non ero stata chiara.

Sindaco RUSSO:

Oltre..., oltre..., oltre questo penso che non puoi arrivare perché poi il collegio arbitrale è composto da due arbitri, uno è nostro e l'altro è di Enel.

Consigliere SORVILLO:

Sì.

Sindaco RUSSO:

Il terzo è di comune accordo, perché il collegio arbitrale si compone di tre.

Consigliere SORVILLO:

Va bene. Perciò io ho citato Vitelli che..., che è neutra..., è il perito di, del collegio.

Sindaco RUSSO:

No, diciamo l'azione che bisognava svolgere è stata già svolta all'interno del collegio e ti ho detto le condizioni a detta poi dei nostri tecnici estremamente vantaggiose e favorevoli per il Comune di Carinola. Salvo poi andare ad individuare le responsabilità, anda..., perché ci sono responsabilità che sono state accertate da parte dei tecnici e non solo i tecnici incaricati da noi perché il Ctu ultimo non è incaricato da noi e comunque ribadisce che ci stanno responsabi... Tu oggi la posizione del Comune di Carinola è debole perché è corresponsabile. Mò salvo a definire il livello di responsabilità o la percentuale di responsabilità, ma è accertato, è conclamato che tutto questo si è potuto realizzare perché c'è stata una corresponsabiltà da parte dell'ente della società. Se no quello che si è realizzato non poteva, non poteva accadere. Questo è quello che io leggo tra gli atti. Mò perciò la proposta transattiva penso che sia estremamente vantaggiosa per noi, salvo poi a fare il discorso su..., successivo perché non so neanche se ci stanno i presupposti e gli estremi per azionare delle azioni di responsabilità nei confronti degli eventuali responsabili. Ma al di là di questo non è che puoi andare, perché oggi noi dobbiamo prendere atto che ci sta una vicenda che vede il Comune di Carinola nella società coinvolta e sono responsabili entrambi.

Presidente MIGLIOZZI:

Qualche altro vuole intervenire? Il consigliere De Spirito ne ha facoltà.

Consigliere DE SPIRITO:

Grazie. Allora faccio, concordo con alcune cose dette dalla consigliera Sorvillo però devo andare oltre. Nel senso che quando mi è stata inviata questa relazione non pensavo che arrivasse a 290 pagine, però iniziandola a leggere non ho smesso più, cioè era un continuum, quindi l'ho letta tutta, praticamente tutta perché poi ti prende a mano a mano e capisci un po' quanto sia stato amministrato male il nostro Comune nel corso degli anni e perché magari ci troviamo in queste condizioni attuali di definirei disastrose.

Partirei innanzitutto da una cosa che non si è detta fino ad ora, cioè è un nome che è Sacom, perché la Sacom, non abbiamo parlato mai di Sacom fino a questo momento a parte quando il

sindaco ha letto quella che è la proposta di delibera ma quella è..., è..., è implicita. Perché non parliamo di Sacom? Perché? Perché qui non stiamo parlando semplicemente di Enel Sole Spa ma stiamo parlando di una Ati, cioè di un'associazione temporanea di imprese. Quindi quando è stato fatto questo appalto che appunto doveva servire a gestire e serviva alla manutenzione ordinaria e straordinaria, è prevista espressamente dal contratto che è stato stipulato. Quindi non stiamo parlando di semplice manutenzione ordinaria ma anche straordinaria, stiamo parlando di Enel Sole Spa e di Sacom Srl. Sacom sappia..., sappiamo benissimo chi è, non ci dobbiamo dire certamente chi è perché la conosciamo benissimo anche per la questione dei cimiteri. Quindi questo è il primo punto secondo me da cui bisogna partire, cioè la Sacom ci ha praticamente distrutti ci ha rotto le scatole, mettiamolo in questi termini soprattutto quando parliamo anche dei cimiteri e poi abbiamo scoperto grazie a questa relazione che definirei illuminante proprio perché è di un consulente tecnico d'ufficio, cioè non è né del Comune di Carinola, né della, dell'Enel e della Sacom ma è d'ufficio, perché ci dice che abbiamo fatto un contratto che non è stato per nulla eseguito.

Cioè ci dovevano fare le tracce per terra, cioè i fili dovevano essere tutti a terra, stanno tutti in aria. Partiamo proprio dalla base, da quello che non è stato rispettato per niente quello che è il contratto. Ci hanno messo delle luci ma sembra che ce ne abbiano messe semplicemente per farci un favore, per metterci, per non farci, per non lasciarci al buio sostanzialmente, questo è quello che si capisce da questa relazione di 300 pagine circa. E perché vi annuncio che voterò contro a questa proposta di transazione? Noi in sostanza che cosa andiamo a fare con questa propo..., con questa transazione? Andiamo a dare 850 mila euro ad una società, qui si parla solo di Enel Sole Spa ma io credo che a questo punto qui si debba parlare di Ati perché a quanto pare Enel Sole forniva l'energia elettrica ma colei che doveva effettivamente effettuare il servizio di gestione e manutenzione era la Sacom che appunto è una società che si occupava di questo.

Però mi..., mi chiedo: Sacom Srl è fallita. Noi, il mio dubbio è che noi andiamo a dare dei soldi ad una società che è fallita. Io penso che questa società i lavori non li farà mai. E oltre tutto all'interno di questa proposta di transazione, almeno da quello che leggo che ci è stata data e che ha letto il sindaco prima, non ci sono i termini entro cui questi lavori debbano essere fatti. Cioè nel senso noi andiamo a dare dei soldi ad una società per dire: "rimettimi a norma questo", che poi il consulente tecnico d'ufficio dice che non è collaudabile, cioè questi lavori li dobbiamo fare da capo proprio, dobbiamo ripartire proprio da capo perché non si possono collaudare.

Quindi già questa è una prima discrepanza che secondo me è insuperabile. Cioè che facciamo? Smontiamo tutto e rimontiamo tutto e loro ce lo fanno per 850 mila euro quando il canone d'appalto era di 3 milioni per..., per tutto questo periodo appunto di venti anni? Cioè penso che sia davvero un po' troppo paradossale. E cioè noi andiamo a dare dei soldi a queste società che non sappiamo, almeno io ho dei dubbi circa il fatto che questa società poi possa effettivamente svolgere i lavori. Anche perché la nostra, il nostro contratto di appalto scade tra cinque anni. Questo contratto è stato stipulato nel 2003. Noi tra cinque anni, quindi siamo nel 2018, dovrebbe scadere questo contratto. Però ovviamente capisco che il Comune si sia cercato, abbia cercato di tutelarsi nel senso che ha attivato questa procedura di risoluzione del contratto perché c'è un grave inadempimento. Ma proprio perché è grave secondo me non si possono accettare queste condizioni.

Perché quella che è la consulente tecnica, cioè la consulenza tecnica del Ctu ci dice proprio che allora partiamo per esempio dalle telecamere, no? Che abbiamo, ne abbiamo parlato non so quante volte in questo Consiglio comunale di telecamere, perché non abbiamo un sistema di video sorveglianza, il periodo dei furti etc.

Ci sono, era previsto 77 mila euro circa di importo dedicato alle telecamere, siamo arrivati a 98 mila euro e non abbiamo il sistema di manutenzio..., cioè di video sorveglianza. Cioè il tecnico fa delle foto addirittura dove ci dice che non funziona, ci sta un computer che probabilmente è acceso h24 ma forse sta sprecando solo energia elettrica, non lo so.

Il consulente tecnico addirittura ci, cioè ci dice che ci sono stati dei lavori extra, extra al contratto quando il contratto parla sia di manutenzione ordinaria che straordinaria, quindi non dovevano per nulla essere pagati extra, cioè al di fuori di quel contratto che ci parla di somme che si aggirano intorno ai 500 mila euro. Cioè queste somme sono state delle somme messe come debiti fuori bilancio e votati dal Consiglio comunale dell'epoca.

Quindi qui ci sono delle evidenti responsabilità da parte dell'amministrazione comunale e della società che probabilmente qui si era d'accordo, non lo so. Perché io non riesco a capire perché anche il consulente tecnico ci dice che arrivavano fatture senza quella che era la chiamiamola causale per dire: "ti ho fatto questa fattura perché ti ho spostato questo..., questo bicchiere da un punto all'altro". Non c'erano queste indicazioni. Quindi il Comune ha semplicemente pagato delle fatture, ogni volta che la società inviava delle fatture il Comune pagava senza che nessuno dicesse nulla. Ed infatti il te..., il consulente tecnico lo dice tranquillamente. Infatti lui dice: "io non voglio esprimere considerazioni sulle responsabilità personali ma qui è evidente che c'è stato un accordo tra la società che doveva appunto gestire

questo servizio di illuminazione e quella che è l'amministrazione comunale in primis, il Consiglio comunale perché ha votato dei debiti fuori bilancio che sono stati già pagati addirittura".

Quindi abbiamo pagato delle somme che per contratto non dovevano essere pagate perché la gestione straordinaria doveva essere già inclusa all'interno di quello che è il contratto di appalto. E quindi io mi chiedo: come possiamo noi adesso dare dei soldi ad una società che non ci ha fatto quello che ci doveva fare, ce l'ha fatto in modo pessimo, gli diamo dei soldi e non sappiamo se questa società almeno da quella che è la delibera perché, ripeto, mi si dicesse: "entro un anno dovete finire, finiamo i lavori", ma ci potrei pure credere forse, due anni, tre anni, quel che sia. Però qui non..., non si dice niente e tra cinque anni scade il contratto, magari poi dobbiamo impegnare altri soldi per fare un altro contratto perché poi ovviamente ci sarà bisogno di un altro contratto.

Ma poi lo stesso consulente tecnico ci dice: "non appare giustificare il modo con cui è stato determinato il credito complessivo dell'Ati e per quelli extra canone". Quindi non capisco perché noi dobbiamo poi andare a dare questi soldi ad una società quando è lo stesso consulente tecnico d'ufficio che ci dice che le norme non sono conformi a quelle che dovevano essere previste dal progetto, ma che non sono nemmeno giustificabili tutti questi crediti che vanta l'Ati.

Ci parla di fatture che secondo lui sono state pagate addirittura due volte, perché una volta provenienti dalla mandataria e una volta dalla, dall'Enel Sole Spa e un'altra volta dalla..., dalla Sacom. Lui addirittura arriva a pensare che è l'amministrazione che sia, è l'amministrazione a vantare forti crediti nei confronti della, dell'Ati. Quindi diciamo vedendo quella che è la consulenza redatta da parte del consulente, del Ctu non capisco perché noi ci stiamo così adagiando nel dare dei soldi ad una società che innanzitutto è fallita e le società fallite a casa mia non lavorano più, si cerca di prendere quel che si può ma giusto per cercare di bilanciare un po' i bilanci, per farli quadrare un po' ma non..., non lavorano più le società fallite.

E ovviamente ci parla del fatto che questo contratto sia stato fatto perché nel 2002, da come si leggeva da quella che era la delibera di affidamento etc. etc., si voleva risparmiare su quello che era il costo dell'energia elettrica ma in concreto ci dice che non si è risparmiato assolutamente nulla perché la quantità di energia elettrica che il Comune riceveva era indifferente. Cioè non..., non influiva sul prezzo perché l'unica cosa che influiva sul prezzo erano i punti luce sistemati all'interno del nostro Comune.

Quindi sostanzialmente lo stesso consulente dice: "guardate, voi avete fatto un contratto che volevate risparmiare ma non avete risparmiato assolutamente nulla, anche perché non vi hanno costruito in alcun modo tutte queste", quello che era il progetto non l'hanno fatto in alcun modo. E soprattutto dice il consulente, ci ha guadagnato soltanto l'Ati da questo, da questo contratto. Quindi la prima cosa che mi viene in mente è il sindaco dice: "qui ci sarebbe da andare a verificare le responsabilità". Sindaco, io non userei il condizionale. Qua bisogna accertare le responsabilità. Se non sarà premura di questa amministrazione, lo farò io. Qui le carte vanno date e alla Procura della Repubblica e alla Corte dei conti, perché qui c'è un danno erariale che secondo me è palese.

Nel momento in cui tu mi paghi una fattura, cioè io società ti chiedo di pagarmi una fattura così, senza nessuna causale, per nessun motivo, per lavori che non dovevano essere extra ma erano già inseriti all'interno del contratto, per me qui c'è un qualcosa che non va, necessariamente non va. Anche perché sono debiti fuori bilancio votati in Consiglio comunale, questa è la cosa più assurda secondo me.

Qui si sono votati debiti fuori bilancio per somme che non dovevano essere date a questa società, a questa Ati. Quindi qui le responsabilità vanno accertate, non serve il condizionale. Qui va accertato con il presente, bisogna farlo assolutamente perché io capisco che ovviamente ci si trovi in condizioni adesso in condizioni disastrate, ma questa probabilmente è una di quelle ragioni per le quali oggi ci troviamo in queste condizioni, perché probabilmente a..., a questo punto non ci saremmo arrivati magari se si fosse fatto fare il..., il, l'impianto a norma e quindi magari avremmo potuto avere oggi il, l'impianto di video sorveglianza e non staremmo qui in Consiglio comunale ogni santa volta che c'è un furto nel nostro Comune a, ad ucciderci perché non abbiamo i soldi per installare o perché la società non..., non..., non ce li viene a fare.

E quindi io la prima cosa che andrei a fare qui è sicuramente andare ad accertare quelle che sono le responsabilità sia penali, perché io penso che ci possono essere delle responsabilità penali, ma anche una responsabilità vera e propria contabile, nel senso che qui sono stati fatti dei danni ingenti al nostro Comune e quindi sicuramente voterò contro a questa proposta di transazione perché tutto ciò che c'è alla base, questo direi, ciò che c'è alla base di questa proposta di transazione per me non è sicuramente accettabile e non posso in alcun modo assumere la responsabilità di dare delle somme di denaro, ingenti somme di denaro ad una società che non mi ha fornito il servizio che mi doveva fornire, anzi l'ho pagata pure questa cavolo di società perché questa si è presa i soldi ma non ci ha fatto quello che ci doveva fare e

siamo tutti quanti così ad aspettare che..., che il tempo passi e che si vada avanti come si è sempre fatto purtroppo le devo dire. Quindi in questi termini io preannuncio il mio voto contrario. Grazie.

Presidente MIGLIOZZI:

Grazie consigliere De Spirito. Mi..., mi faccio solo una piccola... Condivido il ragionamento del consigliere De Spirito perché mi sembra effettivamente molto lucido. Per la verità forse ce lo siamo fatti ciascuno di noi, a dimostrazione del fatto che c'è stata una..., una azione amministrativa indipendentemente da chi l'ha fatta, l'ha perpetrata, che probabilmente a dir poco è stata come un po' superficiale, no, nel rapporto con la società, etc. Ritengo per la verità, e questa è una mia espressione personale e poi mi adeguerò alla relazione e quindi preannuncio sicuramente il voto favorevole, ma spiego il perché. Perché nella questione poi tra l'ente e la società che è Enel Sole, anche se tu, il consigliere De Spirito dice che c'è questa Ati, non so come si chiami insomma nella..., nella fattispecie, che poi, su cui interviene poi Sacom, etc. In realtà Sacom fallisce e Enel Sole secondo quello che capisco io è la società dominante nella, nell'Ato, nell'Ati.

Consigliere DE SPIRITO:

No Presidente, in realtà è il contrario proprio. Sacom ha il 60 per cento.

Presidente MIGLIOZZI:

Sacom ha il 60 per cento. Non è così, consigliere De Spirito non è così. È Enel Sole...

Consigliere DE SPIRITO:

Le do la relazione.

Presidente MIGLIOZZI:

È Enel Sole che ha la..., la preminenza in questa società e comunque di questo siamo certi. In tutti i casi voglio dire io sono certa che invece la..., la linea condotta dall'attuale amministrazione sia quella giusta, supportata da una relazione di un luminare nella fattispecie, dai nostri tecnici e ringrazio anche l'ingegnere Ruosi che è sempre disponibile e anche presente alla seduta stasera per darci anche ulteriori chiarimenti. È la strada che è penso più percorribile, che mette al riparo l'ente da eventuali ulteriori danni, da una, che, dalla mancanza

di rescissione del contratto che noi stiamo in realtà facendo dopo anni di assoluta come dire non chiarezza e non limpidezza dell'argomento, oggi si viene in Consiglio e si dice: "noi rescindiamo il contratto con questo tipo di società per inadem..., inadempienza". E lì poi casca l'asino, perché è chiaro che io mi chiedo come nuovo consigliere come lei: nel pa..., nel passato evidentemente c'è stato chi ha gestito i rapporti con la società in modo assolutamente superficiale. Questo porta poi a, diciamo a dei danni per l'ente che ha dovuto pagare nel tempo, etc. Però mi pongo pure l'altro problema. Se questa società ha mandato via, fuori delle fatture nel tempo può darsi che sicuramente c'è stato il danno per le casse dell'ente che non se lo poteva consentire di spendere tanti soldi. Ma voglio dire il dubbio e il beneficio del dubbio nei confronti di amministratori che pur amministrando in modo molto aleatorio, molto leggero e molto quello che vogliamo noi, probabilmente hanno fatto mettere qualche palo di luce in più rispetto a quello previsto. Mi pongo questo problema, perché se arrivano fatture al Comune dove invece di dieci bottiglie di acqua minerale in un Consiglio comunale ne sono state bevute trenta, probabilmente sono state portate trenta bottiglie di acqua minerale che non dovevano essere portate, attenzione, ma che sono state comunque portate voglio dire. Se poi ci dobbiamo porre il dubbio invece al contrario che non sono state nemmeno portate le trenta bottiglie d'acqua, là scatta il penale tesoro.

Consigliere DE SPIRITO:

No, Presidente sa perché la devo contraddire? Perché non lo dico io.

Presidente MIGLIOZZI:

Detto questo, io sono d'accordo con la proposta del collegio arbitrale che mette al riparo il Comune, l'ente in questo preciso, in questa precisa epoca storica rispetto a ulteriori danni che l'ente potrebbe subire da un punto di vista penale, giuridico e economico. Ho anticipato il voto e prego il Sindaco di intervenire. Mi..., mi scuso per essere intervenuta prima.

Sindaco RUSSO:

Sa come è fallita, su questo ci troviamo tutti quanti, no? Però poi ti faccio una domanda: l'impianto chi lo sta gestendo? Perché l'impianto funziona, no?

Consigliere DE SPIRITO:

Nessuno, sindaco.

Sindaco RUSSO:

Come?

Consigliere DE SPIRITO:

L'impianto non lo sta gestendo nessuno..

Sindaco RUSSO:

Chi è che...? Ma se proviamo a guardare in piazza, l'impianto pubblico funziona o no?

Consigliere DE SPIRITO:

Sì, sindaco.

Sindaco RUSSO:

E come...? Aspetta.

Consigliere DE SPIRITO:

Io vi ho capito.

Sindaco RUSSO:

No, no.

Consigliere DE SPIRITO:

Ma questi non sono i termini del contratto.

Sindaco RUSSO:

Aspetta, no, aspe...

Consigliere DE SPIRITO:

Eh. È ovvio che qualcuno debba gestire, mica posso andare io ad accendere la luce il giorno?

Sindaco RUSSO:

Ma non, ma non dobbiamo fare confusione. Io penso che non dobbiamo mettere insieme le responsabilità eventuali sull'atto che sta in discussione stasera. Tu mi trovi d'accordo su tutto però noi da consiglieri comunali dobbiamo secondo me ragionare stasera su due livelli. Ci sta un livello delle responsabilità che saranno chiare, evidenti, poi le azioni da intraprendere possono essere tantissime. Ci sta un altro livello sul quale noi ci dobbiamo confrontare e dobbiamo discutere, è quello che l'impianto, no, esiste, ce ne dobbiamo fare carico e ci sta un rapporto tra noi e chi lo gestisce. Male, bene, non mi interessa, non so se... Allora la proposta qual è? La vogliamo analizzare bene? Allora alla società che non è più quella originaria, perché essendo una Ati, una delle due viene meno, l'altra si fa carico. Non è che poi viene travolta insieme all'altra. Quindi l'interlocutore nostro diventa Enel Sole. Enel Sole è vittima pure lei probabilmente perché bene diceva il consigliere Di Spirito, ci stanno due soggetti che sono protagonisti in negativo e sono d'accordo con te per l'ennesima volta, di questa vicenda che sono Sacom, se vogliamo dare nome e cognome alle cose, e l'amministrazione comunale. È evidente. Da questa responsabilità non si sfugge, è certificata. Non lo dice Di Spirito o Russo.

Consigliere DE SPIRITO:
Assolutamente.

Sindaco RUSSO:
Sono i fatti, sono i fatti che lo dicono.

Consigliere DE SPIRITO:
Ci sono fatture di pagamento emesse e pagate.

Sindaco RUSSO:
Lo diciamo, ci sta questo che è un fatto. L'altro fatto qual è? Noi dobbiamo definire un rapporto. Come lo possiamo definire? Allora con un giudizio. Io penso che attraverso un giudizio le condizioni che noi stiamo avendo da Enel Sole non le potremo più avere. E sai per quale mo...? Le elenco, se le vogliamo vedere insieme. Allora il Comune di Carinola a totale compensazione dei crediti vantati da parte dell'Ati si obbliga al pagamento della somma di euro 850 mila, che è molto inferiore rispetto ai canoni. Su questo convieni con me?

Consigliere DE SPIRITO:

È matematica, non è un'opinione, eh.

Sindaco RUSSO:

Però piano rateale da concordare. Che significa? Significa quello che evidenziavi tu prima. Non è che noi li paghiamo prima. A noi devono consegnare, lo leggiamo dopo, le spese di funzionamento del collegio arbitrale, si parlava del 50 per cento. Noi diciamo: "a totale carico". Poi la società Enel, al punto 3, con ogni relativo onere economico si impegna. A..., a cosa si impegna? Al rilievo dell'esistente impianto, la progettazione esecutiva e la realizzazione di tutti gli interventi necessari per la messa a norma del medesimo impianto e per la rimozione dei vizi presenti. Quindi questo che significa? Che quello che bisognava fare ieri lo deve fare oggi a totale carico e noi ne prendiamo atto e ne prendiamo atto con l'emissione del certificato di collaudo. L'impianto così realizzato questa volta deve essere collaudato. Allora la trattativa qual è? Questa operazione entro quando si completa? È chiaro, no? Non è che ti pago prima.

Quando tu hai rea..., hai realizzato tutto con tutto il tempo necessario, io ti pago. Ma ti pago non quello che tu stai realizzando. Ti pago i canoni che ti dovevo versare, senza aggiungere niente altro. Perché i lavori sono a carico loro, il canone già era dovuto essere corrisposto da parte del Comune di Carinola. Allora in riduzione di 250 mila euro, forse qualcosa in più se ci aggiungi gli interessi, quindi gli diamo meno del dovuto. Qua sai che ci, io che ci leggo? Fortunatamente dico io, l'interlocutore è diventato Enel Sole. Enel Sole non tiene nessun interesse a farsi, a farsi coinvolgere in una vicenda così complicata, perché è complicata, per i fatti che dicevamo prima. Allora Enel pur di liberarsi, pur di non uscire sulle prime pagine di tutti i giornali del mondo forse concede a noi delle condizioni estremamente vantaggiose, perché sono condizioni estremamente vantaggiose.

Allora c'è un fatto che sono le responsabilità, dalle quali nessuno di noi può sfuggire. Sono certificate, non lo dici né tu e né io e possiamo fare tutto quello che tu vuoi sulla ricerca delle responsabilità o sulle azioni poi eventualmente da intraprendere. Ma oggi noi siamo chiamati come consiglieri comunali a rappresentare al meglio i nostri concittadini e penso che tu che sei un Avvocato sai bene che significa poi rifiutare un arbitrato di questo tipo. Può darsi che quando andremo a giudizio e ci arriveremo a giudizio, può darsi che il giudizio sarà meno vantaggioso per il Comune di Carinola.

Oggi è certamente vantaggioso perché non gli diamo il dovuto, ci devono consegnare un impianto che sia all'altezza e sia a norma e i pagamenti saranno molto, molto comodi. Ed è chiaro, no? Che quando si va poi a formalizzare l'atto finale e conclusivo si farà attenzione pure sui tempi, no? Si andranno ad indicare i tempi. E penso che Enel Sole tiene tutto l'interesse a fuggire da Carinola. Questo è quello che io penso, eh. Perché sta gestendo l'impianto e lo gestisce lei, non direttamente, attraverso certamente delle società di supporto. Perché ti lascio immaginare se Enel Sole riesce a gestire. Perciò l'invito ulteriore è di giocare o, per meglio dire, di discutere su due livelli.
Ci sta un livello che riguarda le responsabilità, sul quale hai perfettamente ragione, sono in perfetta sintonia con te. Poi ci sta l'altro livello che è quello della responsabilità nostra ma come consiglieri comunali, che siamo chiamati oggi ad affrontare una questione, a determinare un comportamento che non può penalizzare ulteriormente i nostri concittadini. Attraverso questo piano penso che noi abbiamo salvaguardato gli interessi dei nostri concittadini.

Presidente MIGLIOZZI:
Grazie sindaco degli ulteriori chiarimenti. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Nessuno. Quindi...

Consigliere DE SPIRITO:
No, non sono d'accordo in concreto però.

Presidente MIGLIOZZI:
Chiaramente non sei d'accordo, eh, va beh, questo era scontato.

Consigliere DE SPIRITO:
Non sono d'accordo semplicemente perché le condizioni...

Presidente MIGLIOZZI:
Penso che sia assolutamente scontato.

Consigliere DE SPIRITO:

Per me le condizioni del contratto che non sono, non sono state totalmente rispettate. Presidente, sa perché dicevo sono in disaccordo con lei? Perché lei diceva: "abbiamo pagato per dieci, ci è stato messo trenta".
Questo è assolutamente impossibile, non risulta da quella che è la consulenza tecnica redatta da dal, d'ufficio non c'è. Ci dice che cioè le opere non ci stanno proprio, cioè che ci doveva essere fatto non ci è stato fatto.

Presidente MIGLIOZZI:
Consigliere, non è così.

Consigliere DE SPIRITO:
Presidente, dobbiamo smentire totalmente.

Presidente MIGLIOZZI:
No, no, completa il discorso.

Consigliere DE SPIRITO:
Dobbiamo smentire totalmente quello che ci ha detto il Ctu in questo senso. Se lei mi dice che non è così, io ho letto la relazione. Sindaco, sono 390 pagine, mi dica lei quali sono.

Presidente MIGLIOZZI:
Quello che..., ecco.

Sindaco RUSSO:
... (Incomprensibile) ricavare un convincimento lo possiamo leggere, lo possiamo leggere insieme?

Consigliere DE SPIRITO:
Un attimo, un attimo.

Sindaco RUSSO:
Perché può darsi che convinci tu me, eh.

Presidente MIGLIOZZI:

A questo punto penso che ci dovrebbe, dovrebbero essere state emesse fatture senza la..., la..., la causale, il che mi sembra strano.

Consigliere DE SPIRITO:

Sì, Presidente, lo dice proprio il consulente tecnico. Se vuole le do... Poi dice ad esempio "a causa delle vicissitudini che si sono susseguite parte della documentazione tecnico amministrativa è ormai mancante o incompleta".

Sindaco RUSSO:

La possiamo leggere?

Consigliere DE SPIRITO:

Sì, sindaco, un attimo il tempo di cer... Sto cercando quello che mi esce a ma... Però ad esempio mi è balzato all'occhio questo perché l'avevo sottolineato. Cioè noi stiamo dando un parere su della documentazione tecnico amministrativa che il Ctu ci dice che è mancante o è incompleta.

Sindaco RUSSO:

Certo, certo.

Consigliere DE SPIRITO:

Questo secondo me è grave anche nel senso che non mi spinge ad essere così sicuro come lo siete voi, vi dico la verità perché se io, mi mancano dei documenti sui quali io poi devo esprimere un parere, un voto, quel che sia, non me la sento di dare questa, questo voto, in questo caso si parla di un voto ma di acconsentire che si faccia una cosa del genere. Io perciò le dicevo.

Sindaco RUSSO:

Qual è il punto?

Consigliere DE SPIRITO:

Un altro che ci dice che ad esempio...

Sindaco RUSSO:

A che pagina stai?

Consigliere DE SPIRITO:

Allora questo ad esempio io l'ho letto a pagina 70, emme, lettera m, dove appunto ci dice questa cosa.

Sindaco RUSSO:

Aspetta. Emme?

Consigliere DE SPIRITO:

Esatto. "Non esiste poi", il punto q, "non esiste...".

Sindaco RUSSO:

"Parte della documentazione tecnico amministrativa è ormai mancante o incompleta". Perfetto, ma questi sono altri problemi.

Consigliere DE SPIRITO:

No, sindaco. Sa perché non sono al...? Perché su questa base noi stiamo facendo un accordo transattivo. Noi stiamo facendo sulla base dei documenti che abbiamo. Ma se non abbiamo quei, cioè se ci mancano dei documenti...

Sindaco RUSSO:

Tu sai che stai facendo? Stai facendo una transazione e ti ho detto quali..., quali sono i punti in discussione. Il canone che doveva essere versato per contratto, che non l'abbiamo versato, gliene diamo circa 300, 350 mila euro in meno, ma è un canone che per contratto doveva essere versato. Poi che andiamo a stabilire? Che ci devono mettere a norma l'impianto. Stiamo...

Consigliere DE SPIRITO:

Cioè devono rifare l'impianto da capo?

Sindaco RUSSO:

Certo, se lo devono, ma se lo devono...

Presidente MIGLIOZZI:

È un problema loro.

Consigliere DE SPIRITO:

È un problema loro. Tra cinque anni ci scade anche il contratto, cioè l'appalto.

Sindaco RUSSO:

No, ma Enel penso che sia uno dei più grossi gruppi d'Europa.

Consigliere DE SPIRITO:

Va beh, questo non ci piove, eh, eh.

Sindaco RUSSO:

Enel ti dicevo prima secondo me questa è una vicenda che l'ha vista enormemente penalizzata. Poi è stata preoccupata perché nell'ultima fase è una vicenda che io ho seguito. Quindi al di là di qualche impressione che ti posso trasferire, ci sta pure qualche fatto che ti posso trasferire. Se ti dico che Enel è vittima come i cittadini del Comune di Carinola, io ho fatto questa affermazione perché con te sono d'accordo, ci stanno delle responsabilità che sono evidenti. Ma le responsabilità sui canoni all'amministrazione comunale di Carinola... (Incomprensibile). Su questo sei d'accordo?

Consigliere DE SPIRITO:

Ma questo non ci piove proprio perché è un dato inoppugnabile, non lo dico io.

Sindaco RUSSO:

Se tu nella perizia mi fai notare qualcosa che ci impedisce di esprimere un voto favorevole sarò io a venire sulle tue posizioni.

Consigliere DE SPIRITO:

Sindaco, lei ormai è convinto della sua, non può mai...

Sindaco RUSSO:

Io che l'ho letta come l'hai letta tu, a queste conclusioni non riesco ad arrivarci.

Consigliere DE SPIRITO:

Vi posso leggere un altro punto. La dottoressa Migliozzi mi diceva: "come fa a dire che...?".

Sindaco RUSSO:

Qual è?

Consigliere DE SPIRITO:

Pagina 166.

Sindaco RUSSO:

Cento...?

Consigliere DE SPIRITO:

66. Ci dice...

Sindaco RUSSO:

Aspetta, così vi seguo.

Consigliere DE SPIRITO:

Non dico il falso, non vi preoccupate.

Sindaco RUSSO:

No, no, no, no, non riesco a seguirti.

Consigliere DE SPIRITO:

Non voglio essere perseguito penalmente.

Presidente MIGLIOZZI:

Il punto di prima ci diceva che non c'erano alcuni documenti a supporto.

Consigliere DE SPIRITO:

Esatto.

Presidente MIGLIOZZI:

Non c'erano, non è che erano...

Consigliere DE SPIRITO:

No, no, dice che lui non li ha rinvenuti, quindi non ha potuto fare...

Presidente MIGLIOZZI:

Quello che hai letto prima, scusa, il punto che lei ha letto prima dice che manca di alcuni documenti. Questo significa che mancano quei documenti ma che non..., non sono documenti manchevoli di qualcosa, non ci stanno proprio. È altra cosa.

Consigliere DE SPIRITO:

No, Presidente dice perché ci sono stati interventi della Guardia di Finanza, dell'Anac e questi documenti non si trovano più. Perciò io vi dico lui ha fatto una consulenza tecnica su dei documenti mancanti ma che ci dovrebbero essere.

Presidente MIGLIOZZI:

E non ci stanno.

Consigliere DE SPIRITO:

Eh, eh, eh, eh.

Presidente MIGLIOZZI:

Un altro punto che lei sottolinea...

Consigliere DE SPIRITO:

Un altro punto le leggo, pagina 166. "È opportuno infine precisare che a causa del disordinato flusso bidirezionale", cioè a vicenda, "di fatture inviate dall'Ati e di mandati di pagamento effettuati dall'amministrazione comunale alcune richieste di pagamento da parte dell'Ati

risultano palesemente errate in quanto i pagamenti richiesti sono già avvenuti. Cioè se a seguito di eventuali solleciti di pagamento delle suddette fatture da parte dell'Ati esse non sono state contestate dall'amministrazione comunale, il motivo è probabilmente legato proprio alla confusione che si è instaurata nel rapporto contrattuale tra le parti".

Presidente MIGLIOZZI:
Di questo siamo tutti convinti, caro consigliere.

Consigliere DE SPIRITO:
Io perciò dico il sindaco vuole... (Incomprensibile), il sindaco vuole scindere le responsabilità da quello che oggi noi andiamo a fare. Io invece penso non lo possiamo scindere, perché cioè che noi abbiamo dato alla società non era dovuto. Allora in questi termini io dico: ma perché cavolo dobbiamo darvi 850 mila euro se quei soldi non ve li dobbiamo...? Allora io dico andiamo ad indagare su quei soldi che non vi dovevamo dare e quei soldi non ve li diamo. Vi diamo, ok, quanto manca? Al..., altri soldi? Ma quei soldi che noi già vi abbiamo dato li dovete mettere in acconto per questi soldi che vi diamo adesso, questi 850. Allora io in questi termini non sono d'accordo e non posso scindere le responsabilità che sicuramente vanno accertate da quelle che poi sono state le conseguenze di queste responsabilità.

Presidente MIGLIOZZI:
Io penso che nel corso di una transazione, non sono un Avvocato né un legale, nel corso di una transazione perché si fa la transazione? Perché c'è un accordo. Penso che, consigliere, lei è un Avvocato. Transazione significa accordo. Chiaro? Allora nel momento in cui tu decidi di fare l'accordo, o decidi di non farlo e di andare a giudizio e anche in questo caso secondo me vanno scisse le responsabilità penali di eventuali amministratori da quella che sarebbe poi la procedura giudiziale per quanto riguarda il contratto con la società. Già in questo dovremmo scindere. In tutti i casi successivamente quello che dice lei pone dei forti dubbi di ordine penale. Allora lei deve fare, probabilmente farà una proposta alternativa. Eh, non so che... (Incomprensibile) un accordo, l'accordo prevede proprio tra le parti.

Sindaco RUSSO:
No, no, ma non c'entra. Quello che...

Consigliere DE SPIRITO:

Presidente, sa qual è il problema? È che se io, se io sono...

Sindaco RUSSO:

Quello che non è dovuto, quello che non è dovuto, non è dovuto.

Consigliere DE SPIRITO:

Scusi sindaco, se io so di essere nella ragione io l'accordo non lo vengo mai a fare, perché per me l'accordo è sfavorevole. Allora io ti porto in giudizio, ti faccio pagare quello che tu devi pagare, ti do quello che ti do, ma quello che già ti ho dato di certo non te lo, non te lo lascio. Mettiamolo in questi termini. Poi magari è pure prescritto perché sono passati quanti anni sono passati, però non è in questi termini.

Presidente MIGLIOZZI:

Le faccio la domanda: se c'è la prescrizione del reato?

Consigliere DE SPIRITO:

Va beh, non parliamo di reati. Io qui parlo proprio di contabilità, cioè di soldi che sono spariti. Stiamo parlando di altre cose, questo le voglio dire.

Presidente MIGLIOZZI:

Lei ha detto, io devo essere, devo capire.

Consigliere DE SPIRITO:

Sì.

Presidente MIGLIOZZI:

Se lei mi dice: "ci può essere anche la prescrizione", lasci perdere il reato penale perché in questo, a questo ci arrivo che esiste il reato penale, il reato giudiziario, di altro tipo.

Consigliere DE SPIRITO:

No, il reato non è rea..., nessun reato.

Presidente MIGLIOZZI:

Il reato economico, lo chiami come vuole. Se c'è anche la prescrizione di quel tipo di reato che dice lei, allora noi potremmo arrivare paradossalmente come Comune di Carinola e quindi come città, io mi sto ponendo il problema anche mio che sono un cittadino di Carinola, arriva una prescrizione di reato senza aver ottenuto nulla in cambio? Quando io oggi posso garantire un accordo favorevole per il Comune che risparmia 350 mila euro su quanto dovuto teoricamente alla società e in più mi ritrovo un impianto a norma. Lei dice: "ma questi quando lo faranno?". Non è un problema mio, lo debbono fare, sono problemi loro entro... (Incomprensibile).

Consigliere DE SPIRITO:

Presidente, qua rischiamo di fare un altro contenzioso con loro magari che non lo fanno, se non lo fanno.

Presidente MIGLIOZZI:

Non ho capito, non ho capito.

Consigliere DE SPIRITO:

Dico.

Presidente MIGLIOZZI:

Entreremo in un nuovo contenzioso, mi sembra ovvio.

Consigliere DE SPIRITO:

È un circolo vizioso, mi permetta.

Presidente MIGLIOZZI:

Non è un circolo vizioso, è chiaro, è proprio chiaro il tema guardi. Perché se lei va a giudizio è una cosa, se va a transazione è un'altra cosa. Se loro non rispettano i termini della transazione sono problemi di Enel Sole. Penso che sia assolutamente chiaro.

Sindaco RUSSO:

Allora quello che non è dovuto non è dovuto e nessuno lo vuole riconoscere o lo vuole elargire. A tal proposito che a seguito delle rettifiche apportava, apportate il credito vantato, ci sei a questo punto qua?

Consigliere DE SPIRITO:
A che pagina sindaco, scusi?

Sindaco RUSSO:
Penso che sia...

Consigliere DE SPIRITO:
Sta sotto, sotto. Ah, è la proposta? Ok, scusate.

Sindaco RUSSO:
Allora che la Ctu verificati dettagliatamente i pagamenti percepiti ed effettuate le doverose rettifiche al calcolo del canone, perché c'era un errore pure sul canone e grazie all'ingegnere questo è stato possibile rettificarlo. Perché poi gli errori, e su questo sono d'accordo con te, penalizzavano sempre il Comune, pure gli eventuali errori. Quindi non è che, siamo in sintonia su alcune cose. Però certificava un credito per l'Ati al 31/12/2017 pari ad euro 1 milione e...

Consigliere DE SPIRITO:
Sì, ho visto, sì.

Sindaco RUSSO:
Ci sei?

Consigliere DE SPIRITO:
Sì, sì.

Sindaco RUSSO:

A cui vanno aggiunti gli interessi moratori pari ad ulteriori euro 180 mila, per complessivi euro 1 milione e 181. Da 1 milione 181 dovuti, certificati, verificati gliene dai 850 con molta comodità, sei penalizzato.

Consigliere DE SPIRITO:
Sindaco, posso un altro passo io però di quella relazione?

Sindaco RUSSO:
Cioè no...

Consigliere DE SPIRITO:
Pagina 166 sempre.

Sindaco RUSSO:
Cento...?

Consigliere DE SPIRITO:
66. Mi riporto a quello che diceva la Presidente delle fatture, delle fatture pagate magari due volte. Ci dice: "ad esempio nell'atto introduttivo del 19/1/2017 è scritto che accertare e dichiarare che Enel Sole Srl per effetto dell'intervento di scioglimento dell'Ati conseguente al fallimento è creditrice del Comune di Carinola per la somma di 597 mila euro", e fa una serie di fatture in base alle quali, in forza delle quali dice di essere creditore.
Però ci dice: "ma la fattura numero 1765 si riferisce ai lavori integrativi in Ftt ed extra canone che sono stati già tutti saldati dall'amministrazione comunale, come ripetutamente evidenziato dal sottoscritto in precedenza.
L'importo della fattura numero 1765 rappresenta da solo una percentuale non trascurabile, circa il 30 per cento dei crediti vantati dall'Ati in relazione a tutte le fatture elencate in precedenza".

Sindaco RUSSO:
Certo.

Consigliere DE SPIRITO:

Allora lui stesso ci dice che sono delle fatture che già sono state pagate e questo importo è il 30 per cento di quello che l'Ati ci chiede. Cioè 600 mila euro qua che parla Iva inclusa.

Sindaco RUSSO:

Dove, dove?

Presidente MIGLIOZZI:

A che pagina, scusa?

Consigliere DE SPIRITO:

A pagina 168, perché ho saltato il numero delle fatture.

Sindaco RUSSO:

168?

Consigliere DE SPIRITO:

Sì, ho saltato il numero delle fatture.

Presidente MIGLIOZZI:

Quella fattura di cui lei parla mi pare che si riferisca al 30 per cento di un'eventuale...

Sindaco RUSSO:

Allora ce la puoi rileggere?

Consigliere DE SPIRITO:

Come no! Alla fine del numero delle fatture ci dice: "ma la fattura numero 1765 si riferisce ai lavori... (Incomprensibile), va beh, già tutti saldati". Significa che l'amministrazione comunale già li ha pagati 'sti soldi e loro invece dicono che noi dobbiamo pagare quei soldi in forza di quella fattura.

Sindaco RUSSO:

No, no, no.

Consigliere DE SPIRITO:

Come no, sindaco? Ma questo è italiano, sta scritto così.

Sindaco RUSSO:

No, no, no, questi qua sono lavori.

Consigliere DE SPIRITO:

Ma sono fatture pagate.

Sindaco RUSSO:

Tu hai parla..., hai fa..., eh, hai fatto riferimento, hai fatto riferimento ad una delibera di Consiglio comunale che è quella del riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Consigliere DE SPIRITO:

Ma posso prendere pure quella.

Sindaco RUSSO:

Ed è que..., ed è questa.

Consigliere DE SPIRITO:

Sindaco, qui ci dice che il Comune ha già pagato dei soldi per questa fattura.

Sindaco RUSSO:

Gli ha paga..., gli ha pagato i lavori che non..., non rientra..., non...

Consigliere DE SPIRITO:

Sì, però..., però loro ce li chiedono di nuovo.

Sindaco RUSSO:

No, no.

Consigliere DE SPIRITO:

Nell'atto introduttivo, mannaggia la miseria!.

Sindaco RUSSO:

Dove..., dove li...? Mi fai capire? Dove te li chiedono?

Consigliere DE SPIRITO:

"Ad esempio nell'atto introduttivo del 19/1".

Sindaco RUSSO:

Dove?

Alle ore 21:14 il Consigliere Capriglione abbandona l'aula.

Presenti 10. Assenti 3.

Consigliere DE SPIRITO:

"19/1/2017".

Sindaco RUSSO:

Noi con la transazione paghiamo i canoni.

Consigliere DE SPIRITO:

Sindaco vi ho capito ma qua si parla, i canoni si pagano in base alle fatture che questi vi chiedono.

Sindaco RUSSO:

No, le fatture è un'altra cosa.

Consigliere DE SPIRITO:

Va beh, sono cose estranee proprio ai canoni.

Sindaco RUSSO:

No.

Consigliere DE SPIRITO:

Perché noi paghiamo il canone, scusate sindaco? Per la manutenzione, la gestione e cose varie del...?

Sindaco RUSSO:

Certo.

Alle ore 21:16 il Consigliere Nardelli abbandona l'aula.

Presenti 9. Assenti 4.

Consigliere DE SPIRITO:

E questo è. Le fatture si emettono per quello.

Sindaco RUSSO:

No, no.

Presidente MIGLIOZZI:

No, il canone è dovuto e la fattura che ha fatto è per altri lavori eseguiti.

Consigliere DE SPIRITO:

No, Presidente questo qua dice un'altra cosa. Va beh, prego, fate.

Sindaco RUSSO:

Prego.

Ingegnere RUOSI:

Allora siccome sono quello che in prima ha seguito il tutto cominciamo a chiarire. I lavori, furono fatti dei lavori che non si è capito da chi furono fatti, dove ci stanno sicuramente delle responsabilità, io non faccio il politico però ci stavano delle cose che non andavano, furono liquidati come debiti fuori bilancio i famosi 570 mila euro e quelli sono per lavori. Nessun su..., non si, tutti, sia il professore Luminoso che successivamente anche il Ctu dicono che sulla normalità di questa procedura non è molto chiara. Questo è un altro parametro. Questa è una cosa, come giustamente ha detto il sindaco, noi in questo momento possiamo scindere le

due cose. Quindi successivamente noi dobbiamo pagare un canone. Sulla stesura del canone abbiamo avuto i primi contrasti con la Sacom, perché la Sacom in effetti il canone è unico, la mandataria era l'Enel Sole, noi ci dovevamo riferire solo all'Enel Sole. Quindi tutti i rapporti sono con Enel Sole. E infatti non a caso quando lei diceva: "la Sacom è fallita", a noi non ci interessa perché noi l'unico problema con cui dove..., con cui dovevamo avere a che fare era Enel Sole e con la quale noi dobbiamo chiudere.

Quindi la responsabilità di tutti i lavori che vanno a Fare non è più Sacom, è Enel Sole. Come in effetti chi è che si doveva pigliare la responsabilità di aver giustificato i lavori, di aver collaudato i lavori è Enel Sole. Enel Sole non ha fatto questa verifica e questo..., questo controllo, noi l'abbiamo messo sicuramente, fatto notare che l'Enel Sole doveva collaudare. E non a caso l'Enel Sole in effetti ci sta facendo un grosso favore. Mi riferisco prima ai soldi che noi stiamo pagando all'Enel Sole. Noi stiamo pagando all'Enel Sole il consumo di energia elettrica. Noi in effetti già il sindaco, il collega Menditto, ci siamo andati a fare un conto di quanto andiamo a pagare. Quei soldi che noi stiamo pagando in effetti il 90 per cento è il consumo dell'energia. Vi do i conti un attimo, non so se li andate a..., a riprendere. Noi paghiamo circa 260 mila euro di canone annuo. Di questi 260 mila euro di canone annuo fatto secondo i nostri conti e non con i conti che facevano loro, sono oltre 200 mila euro di energia elettrica. Quindi quando noi andiamo a pagare gli 800 mila euro che dobbiamo all'ente lì ci sono il consumo di energia elettrica che abbiamo consumato, le luci stanno accese.

Presidente MIGLIOZZI:

Non avevamo pagato. Ho capito bene?

Ingegnere RUOSI:

Non avevamo pagato, perché noi a un certo punto visto che c'era il contenzioso abbiamo detto: "recuperiamo tutti i soldi che dovevamo dare alla cosa, quindi blocchiamo i pagamenti e riduciamo del, tutta la somma per conto capitale". Ha fatto una delibera l'ingegnere Menditto con la quale non abbiamo pagato più la quota capitale all'Enel Sole. Dopo di che però giustamente loro dicono: "noi...", noi ci siamo fatti dei conti approssimativi, per gestire l'impianto di illuminazione oggi con..., con le illumina..., con le lampade che ci stanno e i costi attuali dell'energia ci vogliono sotto a 200 mila euro. Ci vogliono 180, abbiamo fatto il conto, se non mi sbaglio 176, 177 mila euro che ci vogliono. L'Enel non pigliava questi soldi dalla Sacom, perché l'Enel pigliava il 40 per cento del canone. Se andiamo a fare il 40 per

cento di 250 mila euro, l'Enel non pigliava quasi nulla. E certo che l'Enel se ne vuole scappare da questo tipo di contratto. Quindi l'Enel pure lei era in effetti succube insieme con noi. Quindi questa era la cosa. Quindi che noi non andiamo a dire all'Enel "non ti paghiamo il consumo di energia elettrica" in sede di contenzioso potrebbe essere quanto meno... Cioè io la co..., lei la corrente ce la sta dando, l'Enel non ci può interrompere la...

Presidente MIGLIOZZI:
È un servizio primario.

Ingegnere RUOSI:
È un servizio primario, la denunceremmo domani mattina. Quindi sicuramente quelli sono i soldi che l'Enel ha speso per comprare l'energia. Il tipo di con..., il tipo di consulenza che ha fatto, l'unico punto in cui io sono stato un attimo dubbioso perché sicuramente il professore Vitiello c'ha fatto un lavoro eccezionale, come c'ha fatto un lavoro eccezionale il professore Luminoso, il quale si è rifiutato di firmare un collaudo, cosa difficile che un professionista non firmi un collaudo. Quello che ci ha detto, l'unica cosa su cui non ero, ci ha, ci ha formalizzato, ci ha detto: "grosso modo ci vogliono 180, 190, sotto a 200 mila euro per mettere a posto l'impianto". Io non sono d'accordo. Infatti in sede transattiva, che poi comunque gli ho dato una mano pure io a fare quella cosa, gli ho detto che loro ci dovevano mettere a posto l'impianto perché probabilmente per metterci a posto l'impianto non ci vorranno i 200 mila euro che il professore Vitiello ci dice. Tant'è vero che loro in un primo momento se ne volevano andare, ci riconoscevano i 200 mila euro del professore Vitiello e noi saremmo rimasti con un pugno di mosche in mano, perché comunque 200 mila euro per mettere a posto quell'impianto sicuramente sono pochi.
La, il fatto di transigere ancora nel tempo loro, l'Enel c'ha tutto l'interesse ad andarsene. L'Enel se passano i cinque anni e può chiudere il contratto così, certo che lo fa. Andare a fare poi una, un contenzioso in sede legale, lei fa l'Avvocato, io faccio un altro mestiere, però le posso dire che noi avevamo una marea di responsabilità là dentro. Non a caso in Consiglio comunale 250 mila euro di debiti fuori bilancio sono stati votati. Sono stati votati in Consiglio comunale, il sindaco è uno di quelli là che ha votato contro, se qualcuno non se lo ricordasse ve lo dico io, che all'epoca c'ero, di quei debiti fuori bilancio.
E oltre questo qua il progetto loro non volevano assolutamente farlo collaudare. Siamo noi che abbiamo scritto all'Anac e l'Anac ci ha risposto, quindi Cantone, ci ha risposto che

assolutamente andava fatto il collaudo e solo allora noi abbiamo potuto iniziare a fare il contenzioso con l'Enel.

Sindaco RUSSO:
Il collaudo era stato fatto...

Ingegnere RUOSI:
Il collaudo loro non l'avevano fatto perché avevano cita...

Sindaco RUSSO:
Certificato..., certificato di regolare esecuzione dell'ufficio tecnico, se ricordo bene.

Ingegnere RUOSI:
Eh. Sì, loro, l'allora responsabile dell'ufficio tecnico aveva fatto un certificato di regolare esecuzione sulla scorta del direttore dei lavori, cosa che per importi di questi tre, oltre tre milioni di euro ovviamente era fuori di ogni logica. Però loro l'hanno fatto e nel Consiglio comunale ne hanno preso atto, l'amministrazione ne ha preso atto. Mò è inutile che ci andiamo a dire. Per quanto invece riguarda invece i pali vi faccio qualche numero perché ovviamente sono io che li ho rilevati. La prima relazione parlava di 1300 punti luce. Attualmente sono oltre 1700. Chi è che ha autorizzato da 1300 a 1700? È la prassi che abbiamo avuto tutti nell'amministrazione. Sì, c'era qualche problema di natura politica, una cosa è certa, che i pali sono passati, ci stanno delle tabelle allegate che vi fanno vedere nell'arco degli anni come varia il numero di pali. Passare da 1300 a 1700 si parla del 30 per cento in più, del 40 per cento in più del coso. Sono stati autorizzati? Sicuramente ne stiamo vedendo bene. Alcuni sono insensati, alcuni livelli di illuminazione non hanno senso. Teniamo i centri dei paesi che ci si può andare a leggere, Nocelleto, Casale, tutti i centri paese. È una cosa che dovremmo fare forse dopo, chi lo farà, non lo so chi lo farà però sicuramente ci va messo mano per cercare di ridurre il canone, perché altrimenti noi paghiamo solo di costo energia sotto i 200 mila euro, che è tanto per un paese come Carinola. Se c'avete qualche altra cosa da chiedermi, qua sto.

Presidente MIGLIOZZI:

Ingegnere, grazie, è assolutamente chiaro. C'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Assolutamente no. Possiamo passare alla votazione. Allora sul punto all'ordine del giorno chi è contrario alzi la mano. Con o senza dichiarazione di voto? No e basta, benissimo. Allora due contrari. Chi si astiene alzi la mano. Nessun astenuto. Segretario, in corso di votazione dobbiamo però dire che si sono allontanati i consiglieri Nardelli e Capriglione che risultano in questo momento assenti. Bene, ha verbalizzato le loro assenze perché per motivi, impegni personali non si sono potuti trattenere, intanto se ne sono andati e quindi siamo presenti in otto. Due, quattro, sei, nove. Bene, quindi chi si astiene? Nessuno. Continuiamo la votazione. Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli 7. Contrari 2. Astenuti 0.

Segretario:
Favorevoli sette.

Presidente MIGLIOZZI:
Favorevoli sette. Si approva. Chiedo l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è contrario alzi la mano. Due contrari. Chi si astiene alzi la mano. Nessuno. Chi è favorevole alzi la mano. Con sette favorevoli la delibera è immediatamente eseguibile. Grazie. Si passa prima del, segretario prima...

Favorevoli 7. Contrari 2. Astenuti 0.

Segretario:
Favorevoli sette.

Presidente MIGLIOZZI: ***4° e 5° Punto all'Ordine del Giorno (ex 1°e 2°)***
Allora ritorniamo all'ordine. Grazie ingegnere, buona serata. Ritorniamo all'ordine del giorno secondo quanto era stato notificato. Intanto debbo, cosa che ho dimenticato di fare prima ma solo per una questione di stanchezza, giustificare l'assenza del consigliere Di Biasio che purtroppo per impegni personali e motivi di salute non è presente alla seduta, però mi ha contattato nella qualità di Presidente per giustificarsi e per regolarizzare la posizione di assenza.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dott.ssa Antonietta Migliozzi)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 695 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Lì 22-08-2018

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott.Antonio Licciardi)